Documento informativo relativo a operazioni di maggior rilevanza con parti correlate

ai sensi dall'art. 5, Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche



DOCUMENTO INFORMATIVO

RELATIVO AD OPERAZIONI DI MAGGIOR RILEVANZA

CON PARTI CORRELATE

ai sensi dall'art. 5, Regolamento Consob n. 17221/2010 e successive modifiche

Premessa

Il presente Documento Informativo (di seguito, per brevità, il "**Documento**") è stato predisposto dalla Banca di Imola spa (di seguito, per brevità, la "**Banca di Imola**" ovvero la "**Società Incorporante**") ai sensi del "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente integrato, nonché ai sensi della relativa Procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca il 29 novembre 2010.

In particolare, il presente Documento Informativo è stato predisposto con riferimento alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca di Imola assunta il 30 gennaio 2012 avente ad oggetto l'approvazione del progetto di fusione ai sensi dell'art. 2501 ter c.c., relativo all'operazione di fusione per incorporazione (di seguito, per brevità, l'"Operazione" o la "Fusione") della Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia spa (di seguito, per brevità, "Cassa di Milano" o "Società Incorporata") nella Banca di Imola.

1. Avvertenze

1.1. Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dall'operazione con la parte correlata

L'operazione, effettuata nell'ambito di una delibera quadro approvata dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a. (di seguito, per brevità, "Carira" o la "Capogruppo") non espone Banca di Imola o Cassa di Milano a particolari rischi in considerazione delle sue caratteristiche come illustrate nel presente Documento.

2. Informazioni relative all'operazione

2.1. Descrizione delle caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'operazione

L'operazione descritta nel presente Documento consiste nella fusione per incorporazione di Cassa di Milano in Banca di Imola, ai sensi degli articoli 2501 e seguenti del Codice Civile.

L'Operazione, avendo ad oggetto due istituti di credito di cui uno (Banca di Imola) emittente strumenti finanziari diffusi fra il pubblico, è altresì soggetta alle disposizioni del Decreto Legislativo 1º settembre 1993 n. 385 (di seguito, per brevità, il "TUB"), al Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito, per brevità, il "TUF"), al Regolamento Consob n. 11971/1999 (di seguito, per brevità, il "Regolamento Emittenti") e al Regolamento Consob n. 17221/2010 (di seguito, per brevità, il "Regolamento Parti Correlate").

La Banca d'Italia con provvedimento n. 353/2012 rilasciato in data 10 maggio 2012, ha autorizzato la Fusione; pertanto in data 12 giugno 2012 e in data 14 giugno 2012 il progetto di fusione è stato iscritto presso i competenti Registri delle Imprese rispettivamente di Bologna e di Milano, secondo quanto previsto dall'art. 57, comma 2, TUB.

Le situazioni patrimoniali di Fusione di cui all'art. 2501-quater del Codice Civile sono rappresentate dalle situazioni patrimoniali al 31.12.2011 predisposte, con l'osservanza delle



norme sul bilancio, da Banca di Imola e Cassa di Milano e approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 19 marzo 2012.

Oltre alla modifica dell'art. 5 dello statuto relativa all'aumento di capitale sociale di Banca di Imola a servizio dell'emissione di nuove azioni da assegnare in concambio ai soci della Cassa di Milano per effetto della Fusione, si modifica l'art. 1 al fine di consentire l'eventuale utilizzo dei segni distintivi della Cassa di Milano.

Per quanto concerne la Banca di Imola, sulla Fusione è stato preventivamente espresso parere favorevole, in data 30 gennaio 2012, dagli Amministratori indipendenti della medesima

2.2. Indicazione delle parti correlate con cui l'operazione è stata posta in essere, della natura della correlazione e, ove di ciò sia data notizia all'organo di Amministrazione, della natura e della portata di tali parti nell'operazione.

L'Operazione viene posta in essere fra Cassa di Milano e Banca di Imola, entrambe appartenenti al Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. (di seguito, per brevità, il "**Gruppo Bancario**"), le stesse sono parti correlate in quanto sottoposte a comune controllo da parte di Carira ex art. 3 comma 1 lett. a) Regolamento Parti Correlate.

2.3. Indicazione delle motivazioni economiche e della convenienza dell'Operazione. Qualora l'Operazione sia stata approvata in presenza di un avviso contrario degli Amministratori o dei Consiglieri indipendenti, un'analitica e adeguata motivazione delle ragioni per le quali si ritiene di non condividere tale avviso

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione societaria, la Capogruppo ha ritenuto opportuno ridefinire le strategie di posizionamento e presidio territoriale del Gruppo Bancario nelle Regioni del Nord Italia e, pertanto, la Fusione per incorporazione della Cassa di Milano nella Banca di Imola, sue controllate, rappresenta un passaggio fondamentale per il raggiungimento di tali obiettivi di mercato anche tramite lo snellimento /semplificazione della struttura del Gruppo Bancario e ad una sensibile riduzione dei costi.

A tal fine si evidenzia che, all'aumento dimensionale di Banca Imola, che si realizzerà in conseguenza dell'incorporazione di Cassa di Milano, si riconnettono vantaggi legati alla presenza territoriale della medesima anche alla luce del suo insediamento nel cuore economico e finanziario del Paese, nonché ad un migliore utilizzo della capacità produttiva aziendale, fra cui: (i) la semplificazione nel governo societario e la riduzione della complessità gestionale a livello di Gruppo Bancario, (ii) la riduzione dei costi di gestione, dei costi fissi di struttura e delle spese amministrative, anche grazie alla creazione di nuove sinergie operative, (iii) la valorizzazione dei marchi maggiormente riconosciuti dal mercato con la possibilità di mantenimento a Milano dell'originario marchio della Cassa di Milano, e (iv) l'ottimizzazione delle risorse impegnate nella direzione generale e nella rete con accentramento delle eventuali funzioni duplicate all'interno del Gruppo.

In particolare, con l'accentramento nelle strutture organizzative di Banca di Imola delle funzioni attualmente svolte dalla Cassa di Milano, si configurerà uno snellimento ed una velocizzazione dei processi di amministrazione e gestione, con un miglioramento del rapporto costi/benefici ed un recupero in termini di efficienza anche nei confronti della clientela.



D'altra parte, la Fusione genererà vantaggi anche grazie al recupero di costi amministrativi, poiché non saranno più sostenuti tutti gli attuali oneri necessari al funzionamento di una struttura societaria indipendente. Trattasi, prevalentemente, dei costi operativi della società, sostanzialmente legati ai compensi dovuti ai membri degli organi sociali e amministrativi nonché per il pagamento dei servizi resi dai fornitori della Cassa di Milano (e.g. società di revisione e consulenti).

2.4. Modalità di determinazione del corrispettivo dell'operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni similari. Qualora le condizioni economiche dell'operazione siano definite equivalenti a quelle di mercato o standard, motivare adeguatamente tale dichiarazione fornendo oggettivi elementi di riscontro. Indicare l'eventuale esistenza di pareri di esperti indipendenti a supporto della congruità di tale corrispettivo e le conclusioni dei medesimi.

Le condizioni economiche dell'operazione descritta nel presente documento sono equivalenti a quelle di mercato o standard. Questo risulta dalla "Relazione della Società di revisione ai sensi dell'art. 2501 sexies del codice civile" redatta dalla Deloitte & Touche spa in data 11 giugno 2012 e pubblicata nel sito internet della Banca di Imola www.bancadiimola.it in data 15 giugno 2012.

La designazione della Deloitte & Touche spa quale "esperto indipendente" a supporto della congruità del corrispettivo è stata effettuata dal Tribunale di Bologna con provvedimento in data 6 marzo 2012 su istanza congiunta della Banca di Imola e della Cassa di Milano. La Deloitte & Touche spa è la Società di revisione che da diversi anni effettua la revisione del bilancio di entrambi i soggetti partecipanti all'operazione di fusione, per cui può vantare una maggiore conoscenza degli stessi. Non vi sono relazioni economiche, patrimoniali e finanziarie tra la Deloitte & Touche spa e la Banca di Imola, i soggetti che la controllano, le società controllate dalla stessa o soggette a comune controllo con quest'ultima ed i loro Amministratori. Il mandato conferito consisteva nell'incarico di redigere, quale esperto comune per le società Banca di Imola S.p.A. (Società Incorporante) e la Cassa dei Risparmi di Milano e della Lombardia S.p.A. (Società Incorporata) ai sensi dell'art. 2501 sexies del Codice Civile, la relazione sulla congruità del rapporto di cambio fra le azioni ordinarie della Banca di Imola e le azioni ordinarie della Cassa di Milano, nell'ambito della fusione per incorporazione della Cassa di Milano in Banca di Imola.

Si conferma che il menzionato parere rilasciato dalla Deloitte & Touche spa è stato integralmente riprodotto con le modalità sopra indicate e che non vi sono omissioni che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

2.5. Illustrazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione, fornendo almeno gli indici di rilevanza applicabili. Se l'operazione supera i parametri di significatività determinati dalla Consob ai sensi degli articoli 70 e 71 del Regolamento Emittenti, evidenziare che saranno pubblicate informazioni finanziarie pro-forma nel documento previsto, a seconda dei casi, dal comma 4 del citato art. 70 ovvero dall'arti. 71 e nei termini previsti dalle medesime disposizioni. Rimane ferma la facoltà di pubblicare un documento unico ai sensi dell'art.5, comma 6

L'attivo e il passivo patrimoniale di Banca di Imola - di circa 1.603 mln. di Euro - si incrementeranno degli *assets* di Cassa di Milano pari a circa 142 mln di Euro. Per quanto concerne gli impatti a conto economico, a regime, si possono stimare benefici pari a circa 1 mln. di Euro.



L'Operazione di cui al presente Documento è un'operazione di maggiore rilevanza in quanto gli indici indicati nell'allegato 3 del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, sono superiori alla soglia del 5%.

L'operazione non supera i parametri di significatività determinati dalla Consob ai sensi degli articoli 70 e 71 del Regolamento Emittenti.

2.6. Incidenza sui compensi dei componenti dell'organo di Amministrazione della società e/o di società da questa controllate a seguito dell'Operazione

L'ammontare dei compensi dei componenti dell'organo di Amministrazione di Banca di Imola non è destinato a variare in conseguenza dell'Operazione.

2.7. Nel caso di operazioni ove le parti correlate coinvolte siano i componenti degli organi di Amministrazione e di Controllo, Direttori generali e Dirigenti dell'emittente, informazioni relative agli strumenti finanziari dell'emittente medesimo detenuti dai soggetti sopra individuati e agli interessi di questi ultimi in operazioni straordinarie, previste dai paragrafi 14.2 e 17.2 dell'allegato I al Regolamento n. 809/2004/CE.

L'operazione di cui al presente Documento non riguarda i soggetti indicati nel presente punto.

2.8. Indicazione degli organi o degli Amministratori che hanno condotto o partecipato alle trattative e/o istruito e/o approvato l'operazione specificando i rispettivi ruoli, con particolare riguardo agli Amministratori indipendenti, ove presenti. Con riferimento alle delibere di approvazione dell'Operazione specificare i nominativi di coloro che hanno votato a favore o contro l'operazione, ovvero si sono astenuti, specificando le motivazioni degli eventuali dissensi o astensioni. Indicare che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Emittenti, gli eventuali pareri degli Amministratori indipendenti sono allegati al documento informativo o pubblicati sul sito internet della società

L'Operazione è stata approvata all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione di Banca di Imola e dal Consiglio di Amministrazione di Cassa di Milano rispettivamente in data 30 gennaio 2012 e 9 febbraio 2012, conformemente a quanto deliberato dalla Capogruppo in data 24 gennaio 2012, con il parere favorevole degli Amministratori indipendenti

2.9. Se la rilevanza dell'Operazione deriva dal cumulo, ai sensi dell'art. 5 comma 2, Regolamento Parti Correlate, di più operazioni nel corso dello stesso esercizio con una parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla società, le informazioni indicate ai precedenti punti devono essere riferite a tutte le predette operazioni.

La fattispecie descritta non è applicabile.

Imola, 26 giugno 2012

Banca di Imola S.p.A.
Il Presidente